



Delibera del Consiglio di Istituto n. 4 del 13 febbraio 2015

Articolo 1 Il Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco è la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto e l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri degli studenti senza discriminazione alcuna.

Articolo 2 Composizione e funzioni

Il Comitato Studentesco è costituito da tutti i rappresentanti di classe ed è integrato dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale.

Esso può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto.

Il Comitato Studentesco non può fare esplicito riferimento a partiti o a ideologie politiche né ad altre associazioni studentesche. Tale scelta è lasciata agli studenti a livello individuale.

Nessuno può parlare a nome del Comitato Studentesco se non delegato dallo stesso.

Articolo 3 – Direttivo del Comitato Studentesco

Il Comitato nomina a scrutinio segreto 9 membri che costituiscono il Direttivo del Comitato Studentesco.

Tra i membri del Direttivo vengono nominati il Presidente e due vice presidenti.

Il Direttivo nomina al proprio interno un Segretario o il cui compito è di redigere i verbali delle sedute del Comitato e del Direttivo.

Articolo 4 – Compiti del Direttivo

Compito del Direttivo è garantire l'esercizio democratico dei diritti degli studenti nelle assemblee e nelle riunioni del Comitato Studentesco e il loro svolgersi democratico; la corretta gestione di tale compito è affidato al Presidente del Comitato Studentesco e ai due vicepresidenti.

Il Direttivo ha il compito di preparare le riunioni del Comitato e di dare esecuzione alle deliberazioni emesse in tali riunioni.

Il Direttivo può svolgere eventuali altre funzioni delegate dal Comitato Studentesco.

Nessuna delega può essere data a tempo indeterminato al Direttivo, al Presidente o ad altri.

Articolo. 5 – Il Presidente del Comitato Studentesco

Il Presidente presiede le riunioni del Comitato studentesco e del Direttivo; ne concorda col Dirigente Scolastico, se necessario, gli orari di convocazione e le integrazioni all'ordine del giorno.

Il Presidente rappresenta gli studenti nei rapporti con le altre componenti interne all'Istituto e con gli Enti esterni (associazioni, istituzioni ecc.).

Articolo 6 – Commissioni del Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco può nominare delle commissioni cui delegare determinate funzioni di controllo, organizzative o d'inchiesta.

Possono essere membri delle suddette commissioni anche studenti non appartenenti al Comitato Studentesco, ma almeno uno dei componenti deve essere o un membro del Direttivo del Comitato Studentesco o un rappresentante in Consulta provinciale o un rappresentante di Istituto in quanto spetta a loro la presidenza delle commissioni.

Art. 7 – Modalità di convocazione del Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco può essere convocato sia in orario scolastico che extrascolastico; le sue riunioni devono svolgersi all'interno dei locali dell'Istituto.

Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni due mesi. In caso di mancata convocazione, il Comitato può sollecitarla al Presidente, tramite richiesta sottoscritta da almeno 1/10 dei suoi componenti.

In caso di inerzia del Presidente, il Direttivo del Comitato Studentesco è convocato su richiesta di 1/10 dei componenti del Comitato per valutare la richiesta di convocazione.

In casi eccezionali la riunione può essere consentita in orario di lezione.

Il Comitato può essere convocato dal Presidente, da 2 rappresentanti di Istituto, dalla metà del direttivo, da 1/3 dei rappresentanti di classe o anche dal Dirigente Scolastico, ma esclusivamente per comunicazioni importanti ed urgenti o per esigenze organizzative della vita scolastica non realizzabili diversamente.

L'ordine del giorno e la data della convocazione devono essere presentati al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di preavviso.

La convocazione ed il relativo ordine del giorno vengono comunicati dalla scuola a mezzo circolare a tutti i membri del Comitato Studentesco.

In caso di necessità di convocazione da parte del Dirigente Scolastico, questi preavvisa il Presidente del Comitato Studentesco, che ha la facoltà di integrare con proprie proposte l'ordine del giorno.

Articolo 8 - Assenze alle riunioni del Comitato Studentesco

La partecipazione alle riunioni del Comitato Studentesco è obbligatoria, se non nei casi in cui la programmazione didattica non lo consenta.

Gli assenti dovranno presentare giustificica al Presidente o al Direttivo.

Alla seconda assenza ingiustificata vengono richieste dal Presidente le dimissioni del rappresentante.

Alla terza assenza ingiustificata consecutiva dalle riunioni del Comitato e del Consiglio di classe il rappresentante di classe degli studenti decade dal suo incarico su delibera del Comitato Studentesco e viene successivamente surrogato dal primo dei non eletti ad opera dell'istituto.

Articolo 9 - Ruolo del Dirigente scolastico nelle riunioni del Comitato Studentesco

Possono partecipare alla seduta il Dirigente Scolastico o un suo delegato che può intervenire sui punti posti all'o.d.g. dal Dirigente Scolastico stesso e, previa richiesta, sui punti autonomamente fissati dagli studenti.

Il Dirigente Scolastico o il suo delegato ha poter e di intervento nel caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento: ciò comporta la possibilità di allontanamento di chi turba lo svolgimento della riunione o, in casi di particolare gravità, la sospensione o lo scioglimento della riunione.

Articolo 10 - Attuazione del regolamento

Si dà mandato al Dirigente Scolastico di predisporre tutto quanto necessario per l'attuazione del presente regolamento.